



COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI



Con il sostegno della legge regionale
Emilia-Romagna n.3/2010"

VERBALE SECONDO TAVOLO DI NEGOZIAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATO:

“LA MIA TORRE - Patto di Collaborazione per la rigenerazione di Villa Torlonia”

“Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010”

13 Marzo 2018 ore 17.00 - 18.30

San Mauro Pascoli - Biblioteca Comunale

Il giorno 13 marzo 2018 dalle ore 17.00 alle ore 18.30, presso la Biblioteca Comunale di San Mauro Pascoli, Piazza Giuseppe Mazzini, 7, ha avuto luogo il secondo incontro del Tavolo di Negoziazione (TdN) del progetto: *LA MIA TORRE, Patto di Collaborazione per la rigenerazione di Villa Torlonia.*

Il progetto, cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna con il bando a sostegno dei processi partecipativi (L.R. 3/2010), punta a far diventare “Villa Torlonia” il fulcro di un circuito culturale – economico - turistico di rilievo per il territorio e non solo grazie alla partecipazione e al contributo di tutti coloro che vorranno prendervi parte (associazioni, imprese, operatori, cittadini).

Il percorso ha preso avvio con un seminario pubblico in data 03 febbraio 2018, mentre il primo incontro partecipato si è tenuto in data 24 febbraio 2018. Tutto il percorso sarà seguito da un Tavolo di Negoziazione, che orienterà e monitorerà il processo. Le attività verranno svolte in collaborazione con Agenzia Piano Strategico Srl, partner operativo individuato dal Comune con procedura di evidenza pubblica.

Il Tavolo è stato convocato dal Comune di San Mauro Pascoli.

Al tavolo di Tavolo di Negoziazione hanno partecipato:

- Daniele Gasperini, *Consigliere Comune di San Mauro Pascoli;*
- Nicoletta Censi, *Pro Loco Aisém;*
- Miro Gori, *Sammauroindustria;*
- Federica Casoni, *Cooperativa Atlantide;*
- Pierpaolo Togni, *Associazione Mare Futuro;*
- Marco Bianchi, *Associazione Il Cantiere Artistico;*
- Rosita Boschetti, *Museo Casa Pascoli;*
- Mauro Massari, *Studio Massari;*
- Maria Cristina Savani, *Cercal;*
- Ilaria Virgili, *Retropop Live;*
- Valentina Ridolfi, *Agenzia Piano Strategico Srl;*
- Serena de Rosa, *Agenzia Piano Strategico Srl;*
- Elena Farnè, *Agenzia Piano Strategico Srl;*
- Marialuisa Cipriani, *Agenzia Piano Strategico Srl.*

L’ordine del giorno dell’incontro prevedeva la trattazione dei seguenti punti:

1. Riepilogo ruolo del tavolo di negoziazione e formalizzazione nuove adesioni al tavolo
2. Valutazione esiti del primo incontro partecipato
3. Obiettivi dei prossimi incontri partecipati
4. Varie ed eventuali

Alle ore 17.15, alla presenza dei partecipanti, ha preso avvio la riunione.



COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI



Con il sostegno della legge regionale
Emilia-Romagna n.3/2010"

L'incontro è stato introdotto da Valentina Ridolfi, moderatore del Tavolo di Negoziazione, che ha salutato i partecipanti e dato avvio al Tavolo di Negoziazione con un breve giro di presentazioni poiché presenti nuovi partecipanti.

1. Riepilogo ruolo del tavolo di negoziazione e formalizzazione nuove adesioni al tavolo

Valentina Ridolfi dell'Agenda Piano Strategico, ha riepilogato il ruolo del tavolo di negoziazione ovvero:

- orientamento, valutazione e monitoraggio del percorso partecipativo con i seguenti obiettivi: la condivisione del percorso di lavoro, la definizione degli obiettivi operativi, le modalità di coinvolgimento dei vari attori;
- garantire la corretta realizzazione del percorso, rispetto alle fasi, alle metodologie, ai criteri di inclusione e partecipazione dei diversi attori.

Al Tavolo erano presenti anche i nuovi soggetti indicati durante lo scorso TdN per l'allargamento. In particolare: Associazione culturale Il Cantiere Artistico; Retropop Live; la Cooperativa Atlantide; il Cercal; Associazione Mare Futuro; Museo Casa Pascoli; Studio Tecnico Massari.

Alla segreteria di progetto è arrivata la richiesta di inserimento al Tavolo di Maria Cristina Savani che oltre a partecipare perché rappresentante del Cercal vorrebbe partecipare in qualità di Presidente di Italia Nostra sezione San Mauro Pascoli. Tutti i partecipanti al Tavolo hanno accettato questa richiesta.

2. Riepilogo dei contenuti e delle finalità del progetto

Valentina Ridolfi prosegue riepilogando i temi trattati durante l'incontro del 24.02.17.

I 5 gruppi tematici hanno lavorato col metodo del world caffè ai seguenti temi:

- dimensione Romagna tra identità locale ed internazionale, dal distretto dei linguaggi al Pascoli;
- innovazione culturale e creativa;
- innovazione sociale e giovanile;
- innovazione d'impresa;
- tempo libero ed educazione.

Ogni gruppo ha ragionato su due domande:

- *Che ruolo deve avere Villa Torlonia?*
- *Che azioni, programmi, progetti si potrebbero sviluppare?*

All'interno dei gruppi sono emersi gli aspetti critici che le opportunità della Villa. Per quanto riguarda i primi 2 temi, dimensione Romagna ed innovazione culturale e creativa, sono emerse criticità nel vedere Villa Torlonia in una dimensione più ampia, come destinazione Romagna, ed è chiara la tendenza di vederla come bene locale. La sfida di progetti di rigenerazione di spazi urbani come Villa Torlonia è capire se effettivamente un contenitore come questo può funzionare sostenendosi sia socialmente che economicamente. Occorre, quindi, guardare Villa Torlonia in una prospettiva più ampia e di respiro.

Una prima proposta è stata: creare un distretto, una rete di poesia e della città, che riguarda la memoria del Pascoli.



COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI



Con il sostegno della legge regionale
Emilia-Romagna n.3/2010"

Altri due temi ricorrenti negli altri gruppi sono stati di tipo organizzativo ovvero: al momento non vi è una fruibilità piena e continuativa di Villa Torlonia, evidenziata anche dall'assenza di un punto di aggregazione e ristoro come potrebbe essere un bar; occorre una gestione e un management che programmi costantemente la Villa, in grado anche di intercettare realtà giovanili e creative.

Un altro aspetto emerso è che Villa Torlonia mantenga la sua visione di polo culturale.

Altra criticità è l'assenza di una rete, una realtà composta da più soggetti venga proposta non da un singolo individuo bensì da una certa collettività.

È stato sollevato anche il problema dell'accessibilità della Villa, percepita come un luogo non centrale; capita pertanto che turisti non riescano a raggiungerla. Occorre pertanto fare una riflessione sulla mobilità per poter rendere questo spazio vivo e vivibile durante tutto l'anno, anche attraverso l'utilizzo di mezzi privati e non solo pubblici. Inoltre, occorre strutturare la rete internet e comunicare la Villa in maniera adeguata ai giovani.

Prevedere nell'ambito del tema "innovazione d'impresa" azioni di supporto quali asilo nido, spazi di co-working, alloggio temporaneo per artisti, ottenendo in tal modo un social-hub per la collettività.

Prevedere, inoltre, un link tra innovazione storica e innovazione futura: il settore agricoltura e il settore calzaturiero sono molto sviluppati sul territorio di San Mauro, pertanto, Villa Torlonia potrebbe fungere da contenitore ed incubatore per attività e servizi pensati per questi due settori d'impresa.

Interventi dei partecipanti

Interviene l'Amministrazione Comunale di San Mauro Pascoli precisando che attualmente è già presente un progetto con un museo multimediale che prevede la realizzazione di 3 stanze dedicate all'approfondimento del Pascoli e della cultura contadina; quindi occorre tenere presente anche ciò già esiste perché sarebbe un ottimo punto di partenza. Occorrono maggiori attività quotidiane di carattere culturale che prevedano anche un'attività di bar consono all'interno, secondo i criteri consentiti dalla Sovrintendenza.

Si interviene chiedendo al Cercal e all'Amministrazione di San Mauro se interessati alla creazione di un museo per calzature. Viene evidenziato come le imprese di calzature locali sono poco interessate al territorio locale, il Cercal essendo scuola, luogo di ricerca e formazione, dovrebbe puntare maggiormente sul territorio.

Emerge quindi una possibile ipotesi di creare un Museo della Calzatura come a Porto Sant'Elpidio.

Si cita l'esempio dell'archivio de La Perla a Bologna, sottolineando che è necessaria una grande forza propulsiva per creare e riempire nuovi spazi espositivi.

Valentina Ridolfi suggerisce che la gestione di Villa Torlonia non può che derivare dalla concertazione tra più soggetti, dato che gli spazi sono molto grandi e possono essere adibiti a diverse finalità (il museo multimediale non riempirebbe tutte le stanze e il giardino della Villa). L'Amministrazione e soggetti privati forti dovrebbero progettare una corresponsabilità nell'utilizzo degli spazi.

A questo proposito, una criticità da prendere in considerazione è che gli industriali locali che operano nel settore primario potrebbero essere poco propensi a impegnarsi in progetti "innovativi", che esulino dalla tradizionale visione aziendale di produzione-vendita dei prodotti; mentre le aziende del calzaturiero, con cui



COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI



Con il sostegno della legge regionale
Emilia-Romagna n.3/2010"

si vorrebbe dialogare in merito all'apertura del museo della calzatura, forse sono più propensi, tuttavia le industrie calzaturiere in zona sono di dimensioni molto piccole e non si è sicuri che si rendano disponibili ad investire sul museo.

In questa fase del lavoro, non ci si può fossilizzare su un'unica idea d'impiego della Villa. Occorre contattare gli imprenditori della zona per scoprire se sono interessati a partecipare al progetto di rivitalizzazione di Villa Torlonia, perché potrebbero essere interessati al Cercal e non al museo o viceversa, oppure potrebbero voler riempire gli spazi con attività funzionali al loro business.

È importante trovare il modo di riempire Villa Torlonia con attività sostenibili.

Il Comune sta cercando un coordinamento privato che gestisca Villa Torlonia, probabilmente cercando di spostare al suo interno attività remunerative e di interesse identitario, affinché l'Amministrazione sia sgravata dal fardello della gestione quotidiana di questo spazio.

Stanno partecipando a questi incontri vari soggetti che in questi anni hanno contribuito a mantenere viva Villa Torlonia, la costituzione di una rete più ampia è un obiettivo strutturale del percorso che stiamo vivendo. Ogni soggetto tende a relazionarsi direttamente col Comune per riuscire a realizzare il proprio progetto, ma tra privati la comunicazione è quasi inesistente.

Conclusioni

Bisogna cercare di capire se si riesce a costruire un progetto di valorizzazione di Villa Torlonia e del suo territorio, cercando di mantenere anche attività non redditizie, ma di interesse storico, culturale e identitario del paese di San Mauro.

Il ruolo dell'Amministrazione deve rimanere centrale, essendo il soggetto che darà in gestione il bene e si preoccuperà che sia fruibile e d'impatto positivo sul territorio.